

ETICHETTE: TORNA L'OBBLIGO DI INDICARE LO STABILIMENTO DI PRODUZIONE

Etichette: reintrodotta l'obbligo di indicare lo stabilimento di produzione. Più tutele per i consumatori o passo indietro della politica italiana?

Venerdì 17 marzo, il Consiglio dei Ministri ha approvato lo schema di decreto attuativo che **reintroduce l'obbligo di indicare lo stabilimento di produzione o confezionamento nelle etichette**. A renderlo noto, il Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali.

L'obbligo era stato già sancito dalla legge italiana. Era stato però abrogato in seguito al riordino della normativa europea in materia di etichettatura alimentare. Oggi viene reintrodotta per *“garantire, oltre che una corretta e completa informazione al consumatore, una migliore e immediata rintracciabilità degli alimenti da parte degli organi di controllo e, di conseguenza, una più efficace tutela della salute”*.

Lo stabilimento in etichetta per proteggere i consumatori.

Oltre a prevedere il **reinserimento dello stabilimento di produzione in etichetta**, la norma affida il controllo e l'applicazione di eventuali sanzioni all'Ispettorato repressione frodi (Icqr).f).

Le aziende avranno **180 giorni** di tempo per smaltire le etichette già stampate, e comunque fino a esaurimento dei prodotti già etichettati e immessi sul mercato prima dell'entrata in vigore del provvedimento.

Secondo il Ministro Martina, il decreto è solo una delle strategie messe in campo per assicurare la massima informazione ai cittadini sugli alimenti consumati.

Lo schema di decreto dovrà ora essere inviato alle Commissioni agricoltura di Camera e Senato per i pareri.

Rimaniamo a disposizione per ulteriori informazioni.

Contatti: 0172 381066 – commerciale@medilabor.com